

Le Studentesse e gli Studenti degli Istituti **Superiori** del Veneto *incontrano* **DINO BUZZATI**

## Bando di Concorso

Nell'ambito delle iniziative intergenerazionali e delle attività culturali e letterarie dei propri Circoli e delle proprie Università Popolari, l'AUSER (Associazione di Promozione Sociale e Volontariato) regionale, con il patrocinio dell'Associazione Internazionale Dino Buzzati e con la collaborazione delle Associazioni Studentesche (Rete degli Studenti Medi e Unione degli Studenti Universitari), nel periodo: **gennaio – maggio 2017**, promuove un concorso (a premi) sulla "figura" dello scrittore (nonché: giornalista, pittore e scalatore) Dino Buzzati, rivolto alle studentesse e agli studenti degli istituti superiori.



\* \* \* \* \*

Nota di **Sergio Frigo** – *Giornalista e Scrittore*

La vita di **Dino Buzzati** – nato a San Pellegrino, pochi chilometri a sud di Belluno, il 16 ottobre del 1906, è stata tutta segnata dalle contraddizioni: è stato, per biografia, formazione e stile di vita, cittadino e borghese, ma ha vagheggiato sempre le sue montagne, attirato e al tempo stesso respinto da un rapporto più stretto con i loro abitanti; grande giornalista che sapeva arricchire con la magia le sue cronache e con una precisione cronachistica i suoi racconti fantastici, grande scrittore dell'inquietudine contemporanea, soffriva in realtà per non essere stato altrettanto apprezzato come pittore, e avrebbe rinunciato volentieri a qualche libro e qualche premio per essere il grande alpinista che non divenne mai. Apprezzato da amici e colleghi (fra gli altri Montale) non riuscì mai ad aprirsi del tutto con quasi nessuno, procurando per questo a Montanelli, che pure gli fu vicino fino all'ultimo, il più grosso cruccio della vita («Sono trent'anni che cerco di parlargli – scrisse Indro - e lui lo sa, e forse vorrebbe parlarmi anche lui. Ma non può. È un murato vivo. Ci guardiamo e ci vogliamo bene attraverso una grata»). La giovane moglie, Almerina, scomparsa di recente, raccontava che non voleva che lei leggesse i suoi scritti, che in casa non si metteva mai in pantofole, né si toglieva la cravatta, e dormiva con la luce accesa. Ma proprio in questo groviglio esistenziale si colloca probabilmente il segreto ultimo della sua arte, la spinta creativa alla base della sua intensa attività giornalistica e del suo imponente lascito artistico: partito dalla cronaca, si occuperà via via anche di musica, arte, ciclismo, alpinismo, paranormale e sarà corrispondente di guerra (in Etiopia), inviato in molti paesi del mondo e vicedirettore, ma continuerà ad affiancare la scrittura dei romanzi, i servizi sui fatti di nera e il lavoro redazionale persino dopo che i giornali stranieri cominceranno a parlare di una sua candidatura al Nobel. Sei i suoi romanzi (dal primo, "Barnabo delle montagne", del 1933, a "Il segreto del Bosco Vecchio", del '35, al capolavoro "Il deserto dei Tartari", del '40, e ancora "La famosa invasione degli orsi in Sicilia", "Il grande ritratto", "Un amore") e quasi duecento i racconti e le novelle, caratterizzati da una trasfigurazione continua della realtà nel mistero; e poi scritti per il teatro e per la musica (di cui spesso curò personalmente la messa in scena), poesie, cataloghi d'arte, senza dimenticare naturalmente le centinaia di quadri che traducevano in stile surrealista le sue inquietudini e i suoi sogni. Fra gli altri suoi titoli, la raccolta "La boutique del mistero", "Poema a fumetti" e "I miracoli di Val Morel", degli anni Sessanta. Buzzati se ne andò il 28 gennaio del 1972, in una clinica milanese.

\* \* \* \* \*

Per approfondimenti su Dino Buzzati = [http://www.buzzati.it/?home\\_it](http://www.buzzati.it/?home_it)

\* \* \* \* \*

## Regolamento di Concorso

1. Possono partecipare al presente concorso tutte le studentesse e tutti gli studenti, che nei termini previsti dal bando, **risultino iscritti ad una scuola secondaria superiore nella regione Veneto**. La partecipazione al concorso è individuale.
  2. L'elaborato può consistere in un tema, saggio breve o relazione e non dovrà superare le **quindici cartelle** editoriali (1.500 battute spazi inclusi cadauna) da una base minima di **quattro cartelle**.
  3. L'elaborato dovrà essere redatto elettronicamente, inviando il file al seguente indirizzo di posta elettronica: *franco.piacentini@auser.veneto.it*, lo stesso testo va stampato ed inoltrato in copia da far pervenire entro il 30 maggio 2017 c/o c/o la Casella Postale n. 35 - Ufficio Postale 30173 CAMPALTO, farà fede il timbro postale.
  4. Sugli elaborati dovranno essere indicati: nome e cognome, luogo e data di nascita, indirizzo, numero di telefono, e-mail, facoltà e università di appartenenza.
  5. Gli organizzatori del concorso designeranno una commissione di esperti che avrà il compito di selezionare i vincitori. La commissione, dopo aver analizzato e valutato gli elaborati, sceglierà i lavori da premiare e proclamerà i vincitori. La valutazione ed i giudizi della commissione sono insindacabili e inappellabili.
  6. I premi per i primi tre elaborati selezionati consistono nell'assegnazione di una somma in denaro:  
**primo premio = 700,00 Euro - secondo premio = 600,00 Euro - terzo premio = 500,00 Euro.**
- Inoltre, oltre ai primi tre premiati, gli organizzatori del concorso si riservano di prevedere riconoscimenti ed attestazioni anche per tutti gli altri partecipanti.
7. Gli organizzatori acquisiscono la proprietà di tutti gli elaborati pervenuti e potranno, a loro discrezione, pubblicare e diffondere gli stessi, nei modi che riterranno più opportuni. La documentazione inoltrata dai candidati non sarà restituita.
  8. La cerimonia di premiazione si terrà in una data ed in una sede stabilite dagli organizzatori e saranno, con congruo anticipo, comunicate ai vincitori e a tutti gli altri partecipanti.
  9. La partecipazione al concorso mediante la trasmissione via e-mail e l'invio per posta della documentazione richiesta implica necessariamente il riconoscimento di tutte le norme e le procedure esposte nel presente bando.
  10. Referenti del bando: Franco Piacentini (AUSER) 348.1303140 *franco.piacentini@auser.veneto.it* – Rachele Scarpa (Rete degli Studenti Medi) 342.5814606 *rac.scarpa@gmail.com* – Enrico Mazzo (Unione degli Universitari) 348.5272576 *mazzo.enrico@gmail.com*

=====